

LA DOCCIA GELATA

L'AZIENDA EDILE È CROLLATA PER I DEBITI E IL CANTIERE SI È FERMATO A METÀ NOMINATI I TRE COMMISSARI DELLA DITTA

LA SPERANZA

LE VITTIME DEL CRAC SAREBBERO DISPOSTE A PAGARE ALTRI SOLDI PUR DI ENTRARE IN CASA PRIMA CHE I LOCALI SIANO DEL TUTTO INVIVIBILI

L'ATTESA

NONOSTANTE PACCHI DI DOCUMENTI INVIATI E CONTINUE RICHIESTE DI RISPOSTA SONO AL PALO DA ORMAI QUATTRO ANNI

marciscono da anni»

procedure lunghe, meglio non parlarne

NEL MIRINO

La palazzina che secondo il Comune è costruita in un'area di edilizia popolare e quindi deve essere venduta a prezzi «calmierati» Ma la ditta avrebbe chiesto ai compratori il 40% in più rispetto a quanto pattuito

(Gazzola)



«Costretto a occupare l'appartamento»

Il calvario del geometra Roberto La Marca, da 24 mesi in attesa del rogito

— CASALPUSTERLENGO —

UN SOGNO trasformatosi in incubo: Roberto La Marca, geometra di Casale, nel 2007 decide di comprare casa in via Calamandrei a Zorlesco. Lì vuole trasferirsi con moglie e figlio di 16 anni. Il geometra si informa in un'agenzia e viene indirizzato a una coop edile del Milanese. «Ci garantiscono la disponibilità della casa entro due mesi. Così abbiamo venduto il nostro appartamento e versato 47mila euro di acconto, 500 euro come soci della coop, 2mila di commissioni». Il costo della casa? «155mila euro. Ma da maggio a luglio il cantiere si è fermato». Motivo? «Morte di uno dei soci dell'impresa». Risultato? I La Marca traslocano in una casa in affitto a Borghetto, pagando 550 euro al mese. «Eravamo convinti di restare solo un paio di mesi e affittammo a 290 euro un container dove mettere oggetti, mobili e vestiti. Ma lì siamo rimasti 13 mesi! Il cantiere a Zorlesco è ripartito a marzo, con una nuova impresa», ricorda. Poi, altre sorprese. «La ditta fece marcia indietro sul rimborso delle spese d'affitto — assicura La Marca — chiedendomi 45mila euro: 17.900 per allacciamenti e il resto per la nuova impresa appaltatrice. Nel frattempo, erano maturati gli

interessi sul mutuo già sottoscritto». La Marca, esasperato, a settembre decide di entrare nella casa di Zorlesco senza autorizzazione. Rimediando una denuncia e una multa di 6.900 euro, pagata.

POI, UN NUOVO compromesso. «La coop si è impegnata a pagare parte degli affitti della casa di Borghetto, ho versato 20mila euro e loro si sono impegnati a darmi i documenti per il rogito entro il 31 marzo 2010», dice La Marca. A oggi il rogito non è stato perfezionato. Così La Marca e famiglia vivono senza gas in casa. «Grazie a una perizia abbiamo scoperto che sui terreni era stata firmata una convenzione tra Comune e coop per la vendita di appartamenti a 118mila euro più Iva, non 155mila». Ora? «Non posso che augurare lunga vita alla coop: se fallisse mi troverei in strada». Un altro acquirente che ora ha fatto causa all'azienda, che però vuole restare anonimo, spiega: «Nel novembre 2006 avevo 33 anni e con la mia compagna decidemmo di trasferirci nelle case di Zorlesco. Per diventare socio della coop ho versato 5mila euro d'acconto, a gennaio ho firmato il compromesso e pagato 10mila euro alla ditta e 5mila all'agenzia. Il costo del-

la casa da 90 metri quadri? 149mila euro. Con la promessa che nel luglio 2007 sarebbe stata pronta. Un anno più tardi del previsto la casa viene consegnata ma «ci pioveva dentro, mancava il pergolato e la pavimentazione era distrutta — racconta il cliente — e al rogito mi sono stati chiesti altri 25mila euro da pagare alla nuova ditta appaltatrice».

La questione è finita in tribunale. Ferdinando Fanchiotti, all'epoca dei fatti assessore comunale ai Lavori pubblici, spiega: «Non conosco la vicenda. In situazioni del genere però i rapporti tra amministrazione e coop cessano alla consegna del terreno. Ma se si tratta di un "Peep" (piano per l'edilizia economico popolare), hanno ragione i cittadini». E dall'ufficio Urbanistica del Comune arrivano conferme: «I terreni in questione rientrano in una convenzione Peep. Ci sono parametri da rispettare per chi vende e il mancato rispetto della convenzione al momento del rogito comporta l'annullamento della convenzione».

Daniele Bellocchio

AMAREZZA
Roberto La Marca, geometra di Casalpuusterlengo che ha acquistato con la moglie un appartamento a Zorlesco (Gazzola)



IL GRANDE SPRECO

Rabbia e degrado

Man mano che la lotta delle vittime della cooperativa Garibaldina è andata avanti le villette al centro della battaglia a colpi di carte bollate diventavano sempre più fatiscanti Ecco le fotografie che mostrano lo stato pietoso delle case che appena quattro anni fa erano nuove di zecca

